

**Legge regionale 23/99 - art. 4, commi 4 e 5**

**INDICAZIONI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI  
PERSONE CON DISABILITA' O AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE  
PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI**

A distanza di qualche anno dall'attuazione della l.r. 23/99 - art. 4, commi 4 e 5, si intende, in via sperimentale, promuovere l'acquisto di tecnologie finalizzate ad estendere le abilità della persona migliorando l'accessibilità dell'ambiente domestico.

In particolare, le tecnologie Comunemente definite col termine di "domotica" possono essere una risorsa aggiuntiva ed un supporto anche per la persona disabile (disabilità fisico/motorie, sensoriali).

A tal fine, per quest'anno, almeno il 20% delle risorse erogate dalla Regione dovrà essere destinato esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici" come più sopra specificato. A tal riguardo l'allegato B riporta ulteriori specificazioni in merito.

## **1. OBIETTIVI**

La finalità che si persegue è di migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie attraverso l'utilizzo di uno strumento tecnologicamente avanzato che deve essere conseguente alla predisposizione di progetti individualizzati di integrazione sociale, lavorativa, scolastica o di sviluppo dell'autonomia.

L'ausilio/strumento, individuato come necessario all'interno del progetto sociale e/o educativo, deve prioritariamente:

- contribuire all'autonomia della persona disabile con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;
- sviluppare le potenzialità della persona disabile;
- compensare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

La coerenza dell'acquisto dello strumento con gli obiettivi sopra esposti diventa criterio fondamentale per la verifica della concessione del contributo.

## **2. BENEFICIARI**

Sono beneficiari tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia con priorità per la fascia d'età compresa tra 0 e 64 anni.

Coloro che hanno già usufruito precedentemente dei benefici della legge regionale 23/99 art. 4, commi 4 e 5, possono presentare una nuova richiesta solo dopo 3 anni.

Viene fatta eccezione per le richieste:

- di adeguamento/potenziamento dell'ausilio determinate da variazioni delle abilità della persona disabile;
- di dispositivi/sistemi domotici che quest'anno vengono sperimentati per la prima volta.

### **3. STRUMENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO**

Sono ammissibili a finanziamento:

- strumenti acquistati o acquisiti temporaneamente in regime di noleggio, affitto, leasing, o abbonamento;
- strumenti già in dotazione alla famiglia che devono essere adattati / trasformati;
- qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, etc.).

Alla luce degli obiettivi di cui al punto 1 sono finanziabili le richieste di contributo che:

- prevedano l'acquisizione di strumenti che rientrino nella definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di Comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità" ivi compresi ausili / dispositivi domotici, applicativi informatici, software e adattamenti del computer sviluppati per compensare le diverse disabilità (esempio: software per compensare deficit uditivi o visivi, adattamento tastiere, sistemi di puntamento, emulatori di mouse, dispositivi domotici, etc.);
- prevedano l'adattamento dell'autoveicolo (di proprietà o in comodato d'uso sia del familiare che del disabile) al fine di garantire il trasporto alla persona disabile migliorandone la vita di relazione;
- prevedano l'acquisto del computer solo se collegato ad applicativi necessari a compensare le diverse disabilità. In questo caso è ovviamente ammissibile, fermi restando i massimali fissati al successivo punto 9, sia il costo del computer che quello degli applicativi.

Per quest'anno, le richieste finalizzate all'acquisto di hardware e software di base (cioè privi di applicativi destinati alla specifica compensazione di disabilità), saranno valutate solo a fine anno qualora la disponibilità del budget lo consenta (fermi restando i massimali fissati al successivo punto 9).

#### **3.1 ULTERIORI SPECIFICAZIONI SULLE AMMISSIBILITA'**

Per quanto riguarda la richiesta di ausili previsti/ riconducibili al Nomenclatore Tariffario si precisa quanto segue:

- per gli ausili che non rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario sono ammissibili le domande presentate da disabili in età compresa tra i 19 e i 64 anni - con priorità per le persone tra i 19 e 49 anni;
- per gli ausili ad alto contenuto tecnologico con forte connotazione sanitaria, per i quali il comparto sanitario prevede un contributo per l'acquisto, la richiesta è

ammissibile previa documentazione che attesti la necessità dell'ausilio da parte della persona disabile. Il contributo viene calcolato sulla differenza tra il costo dell'ausilio e il contributo sanitario tenendo presente che comunque la somma dei due contributi non deve superare il 70 % del costo dell'ausilio.

Sono inoltre ammissibili in quanto riconducibili:

- gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore, quali vibratorii, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare nonché il secondo processore, non a scatola, prioritariamente per minori;
- le protesi acustiche, limitatamente agli adulti affetti da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e ai minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore.

#### **4. STRUMENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Sono escluse le richieste di servizi, strumenti, ausili e protesi che hanno le seguenti proprietà:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle vigenti disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- modifiche degli strumenti di guida dell'autoveicolo a favore di persone disabili titolari di patente speciale per le quali sono erogati i contributi ai sensi dell'art. 27 della legge 104/92;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- benefici ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- benefici ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative specifiche);
- ausili che rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. 332/99 – Ministero della Sanità ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni).

Sono da ritenersi non ammissibili se non in casi eccezionali:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare;
- HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc.

Per queste tipologie di strumenti si raccomanda un'attenta valutazione del progetto, tenendo conto che comunque lo strumento/ausilio deve essere finalizzato alla compensazione di una disabilità.

## 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate alla ASL territorialmente competente presso il Dipartimento ASSI – Servizio Disabili - o al Comune di Milano, secondo le indicazioni degli stessi.

Per il corrente anno, le domande **devono essere presentate entro il 30 settembre**.

Possono essere presentate richieste per un solo strumento corredate dalla seguente documentazione:

- prescrizione del medico specialista (pubblico o privato) che motivi la necessità e la conformità dello strumento/ausilio richiesto con il progetto sociale ed educativo individualizzato;
- copia della certificazione di invalidità o della certificazione di alunno disabile;
- certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità e non necessariamente da accertare attraverso le forme di cui sopra ( ad esempio la dislessia);
- dichiarazione di eventuale presenza di ausili nonché relativo supporto assistenziale già in dotazione alla persona disabile e/o alla sua famiglia;
- autocertificazione del cittadino che attesti di non aver fatto richiesta di altro finanziamento pubblico o di non disporre in forma gratuita dell'ausilio oggetto della domanda e/o di non aver ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5 , della L.R. 6 dicembre 1999 n. 23 nel precedente triennio;
- dichiarazione di accettazione della quota di compartecipazione al costo;
- copia di preventivo o di fattura/ricevuta fiscale indicante l'elenco degli strumenti con il dettaglio tecnico ed il relativo costo. La fattura/ricevuta fiscale non dovrà essere datata antecedentemente 12 mesi la data di presentazione della domanda;
- eventuale dichiarazione dell'Azienda fornitrice, responsabile dell'installazione di avvenuta personalizzazione, di addestramento o collaudo.

La domanda deve essere accompagnata dal progetto individualizzato, per la stesura del quale ci si può avvalere dell'equipe pluridisciplinare della ASL territorialmente competente/tecnici specialisti della ASL o del Comune, o del medico specialista (pubblico o privato) in raccordo con i tecnici della ASL/ Comune.

### 5.1 PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il progetto individualizzato, che deve obbligatoriamente accompagnare la domanda, deve contenere:

- i dati clinico anamnestici della persona disabile;
- gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la dotazione dell'ausilio in termini di integrazione sociale, lavorativa, scolastica o di sviluppo dell'autonomia;
- la durata del progetto (periodo entro il quale si pensa di realizzare gli obiettivi);
- la modalità di verifica dei risultati attesi sia nei confronti della persona disabile, sia della famiglia.

## 6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE PRESENTATE PER IL 2006 E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la valutazione delle domande, le ASL ed il Comune di Milano sono tenute:

- ad individuare precisi criteri per la valutazione delle domande e la conseguente formulazione delle graduatorie in relazione alla coerenza dello strumento con quanto definito nel progetto individualizzato, agli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'acquisto di uno specifico strumento (acquisizione autonomia, qualità della vita, riabilitazione ecc.), al più alto contenuto tecnologico degli ausili, al grado di disabilità, ecc.;
- ad istituire apposito nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande e la definizione delle graduatorie.

I contributi sono assegnati nella misura del 70% procedendo dall'inizio della graduatoria fino all'esaurimento del budget.

Le ASL e il Comune di Milano, nel definire le graduatorie devono ovviamente tener conto anche delle priorità individuate nel presente provvedimento. Conseguentemente le richieste:

- finalizzate all'acquisto di hardware e software di base (cioè privi di applicativi destinati alla specifica compensazione di disabilità);
- presentate per cittadini disabili > di 64 anni;
- riferite ad ausili che non rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario per cittadini di età > di 49 anni;
- riferite agli ausili per non udenti, non ricompresi nel nomenclatore qualora il secondo processore, non a scatola, sia richiesto per > di 18 anni;
- riferite agli strumenti finanziabili solo in casi eccezionali,

saranno eventualmente valutate, solo dopo l'esaurimento delle graduatorie di priorità e solo qualora la disponibilità del budget assegnato ai sensi della d.g.r. n. 1642/05 lo consenta.

Le richieste escluse dal finanziamento per esaurimento del budget non costituiranno priorità per l'anno successivo, fermo restando che ovviamente potranno essere ripresentate.

Si precisa inoltre, che **le graduatorie dovranno comunque essere definite per il territorio di tutta l'ASL e non per distretto** al fine di non creare disomogeneità né relativamente ai criteri, né relativamente alle disponibilità.

Il Piano dei finanziamenti, comprensivo delle graduatorie e dei criteri di valutazione individuati dovrà essere approvato con deliberazione del Direttore Generale.

Le ASL ed il Comune di Milano, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo entro 60 giorni dal ricevimento di idonea documentazione contabile fiscale attestante l'acquisizione dello strumento.

## **7. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE PRESENTATE NEGLI SCORSI ANNI E NON ANCORA FINANZIATE PER MANCANZA DI FONDI.**

In alcune ASL si è prodotto in questi ultimi anni un pregresso di richieste, rientranti o meno nelle priorità (a volte anche molto consistente) non finanziate per esaurimento del budget annuale. Tali richieste hanno incrementato quelle dell'anno successivo producendo quindi continui arretrati. Tale situazione limita pesantemente la possibilità che le nuove richieste possano trovare riscontro ottenendo il finanziamento dovuto nell'anno di riferimento.

E' indispensabile quindi sanare tutto il pregresso, pertanto:

- la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale provvederà in tempi brevi ad erogare, con provvedimento del Direttore generale, anche le assegnazioni anno 2006;
- le ASL che presentano situazioni pregresse non ancora sanate, dovranno individuare ulteriori correttivi che consentano di esaurire l'arretrato prima di procedere alla valutazione delle domande 2006, evitando però di penalizzare le nuove richieste per l'anno in corso. A tale scopo si ritiene necessario comunque:
- finanziare le richieste ammesse ancora giacenti con un contributo almeno pari al 30% della spesa sostenuta (fermi restando i massimali di cui al punto 9);
- dare l'opportunità a chi ha presentato domanda negli anni precedenti e rientra comunque nelle priorità fissate dal presente provvedimento, di scegliere se ripresentare la richiesta quest'anno (indipendentemente dalla data della fattura) accettando i criteri di valutazione adottati dall'ASL per il 2006 o accettare la quota di contributo stabilita dalla stessa ASL per le domande ancora giacenti.

Pertanto, le ASL devono informare con sollecitudine i cittadini, che sono in attesa del contributo loro spettante, delle nuove disposizioni nonché della quota di contributo che l'ASL intende erogare in modo che gli interessati possano essere in possesso di tutti gli elementi indispensabili per valutare l'opportunità di ripresentare domanda per il 2006 o meno.

## **8. MODALITÀ OPERATIVE**

A seguito di una valutazione generale sulle modalità di gestione delle domande a sportello dello scorso anno, all'introduzione degli elementi di innovazione per il 2006, che necessitano della suddivisione del budget in due quote distinte, nonché alla necessità di sanare le domande arretrate, si ritiene di non procedere per quest'anno, ad una gestione del budget a sportello ma di ricevere le domande fino al 30 settembre e formulare, a seguito dell'istruttoria delle stesse, due specifiche graduatorie relativamente ai dispositivi/sistemi domotici e agli altri strumenti. E' necessario che le ASL e il Comune di Milano diano la massima diffusione al presente provvedimento nonché delle modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini così come definito dalle stesse ASL e Comune di Milano.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ad accompagnare i cittadini e le loro famiglie nel processo di presentazione della richiesta, con particolare riferimento alla divulgazione delle opportunità che i dispositivi / sistemi domotici possono riservare alle persone con disabilità.

Un'efficace azione di promozione locale dell'informazione – anche con gli specialisti prescrittori e gli estensori del progetto - può avere un primo risultato in termini di riduzione delle domande non prioritarie.

Si richiamano di seguito gli adempimenti delle ASL e del Comune di Milano per la predisposizione dei piani di assegnazione nonché per sanare le situazioni arretrate.

Le ASL ed il Comune di Milano provvedono a:

- stabilire i criteri e le modalità utili a sanare il pregresso definendo la percentuale di contributo da assegnare ai beneficiari;
- informare i beneficiari di contributi arretrati, delle nuove disposizioni nonché della possibilità di scegliere se ripresentare la richiesta quest'anno (indipendentemente dalla data della fattura) o accettare la quota di contributo stabilita dalla stessa ASL e successivamente liquidare i contributi arretrati;
- definire l'ammontare del budget da destinare al finanziamento delle richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici"; qualora si intendesse superare la quota del 20%, potrebbe essere utile, al fine di stabilire l'ammontare della quota di budget, effettuare una valutazione delle risorse impegnate negli anni scorsi relativamente a tali tipologie;
- individuare i criteri per la formulazione delle graduatorie anno 2006;
- istituire il nucleo di valutazione, valutare le domande pervenute e formulare le graduatorie di priorità;
- valutare, conseguentemente ad eventuali residui del budget ai sensi della d.g.r. n. 1642/05, le domande non prioritarie formulando l'ulteriore graduatoria.

## **9. LIMITI DI SPESA AMMISSIBILE**

Le domande vengono accolte e successivamente valutate solo se prevedono una spesa pari o superiore a 260 euro e sono corredate dalla documentazione sopra elencata. Il tetto massimo di spesa ammissibile è di 15.500 euro.

I contributi sono concessi nella misura del 70% della spesa ammissibile con le seguenti precisazioni:

- personal computer da tavolo: contributo massimo erogabile comprensivo di software di base e di tutte le periferiche: 721 euro;
- personal computer portatile: contributo massimo erogabile comprensivo di software di base e di tutte le periferiche: 1.224 euro.

In caso di richieste di personal computer che comprendono, oltre all'hardware, anche software specifici previsti dal progetto (es. software per compensare deficit uditivi o visivi, adattamento tastiere, sistemi di puntamento, emulatori di mouse, ecc.), nel preventivo e nella documentazione d'acquisto, i costi dovranno essere indicati separatamente, al fine di poter rispettare per l'hardware i massimi consentiti di cui sopra e utilizzare il criterio del 70% per l'acquisto del/dei software;

- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile: 2.000 euro.

## 10. SCADENZE E DEBITO INFORMATIVO

Le ASL e il Comune di Milano devono presentare alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, **entro il 31 luglio**, la situazione aggiornata e la liquidazione delle domande relative agli anni precedenti nonché lo stato di avanzamento delle domande pervenute entro il 30 giugno.

Dovranno essere trasmesse alla D.G. Famiglia e Solidarietà sociale **entro il 31 gennaio 2007**:

- deliberazione di approvazione del piano delle assegnazioni comprensiva dei criteri adottati nonché dei modelli di rendicontazione (che saranno a breve trasmessi) debitamente compilati che costituiscono debito informativo nei confronti della Regione;
- breve relazione di sintesi che evidenzii punti di forza ed eventuali criticità in relazione alle innovazioni introdotte col presente provvedimento.

Eliminato: .

**INFORMATIVA SUGLI AUSILI RIENTRANTI NELLA "DOMOTICA "**

Tra le tecnologie che concorrono all'autonomia, nel senso di migliorare l'accessibilità dell'ambiente o di estendere le abilità della persona, rientra la "domotica."

Tale tecnologia è nata per rispondere, in maniera generalizzata, ad esigenze di sicurezza, comfort, risparmio energetico ecc. ma può rappresentare un'utile opportunità per rendere maggiormente fruibile l'ambiente di vita di persone con specifiche tipologie di disabilità, contribuendo così ad una migliore qualità di vita del disabile e riducendo il carico assistenziale di chi se ne prende cura.

Occorre distinguere però tra dispositivi domotici singoli e sistemi domotici.

I dispositivi domotici singoli (o "stand alone"), sono piccole apparecchiature isolate in grado di effettuare semplici funzioni.

Questi dispositivi non rappresentano un impianto domotico ma sono relativamente economici e potrebbero costituire una buona soluzione per alcune esigenze.

In un sistema domotico, invece, i vari dispositivi sono in grado di dialogare tra di loro costituendo un vero e proprio sistema di automazione.

I dispositivi che rientrano nella domotica e che rappresentano tecnologie utili per la disabilità e l'acquisizione di maggiore autonomia sono vari e si possono classificare, grosso modo, nelle seguenti categorie:

- dispositivi per il controllo ambientale (schede e strumenti per l'automazione domestica, gestione dell'ambiente via computer, ordini vocali, etc.);
- dispositivi per la regolazione dei mobili (dispositivi per specchio reclinabile, mensole con barra di controllo per regolare ad es. l'inclinazione del lavabo, mobili regolabili elettricamente in altezza, etc.);
- supporti per alzarsi;
- dispositivi elettronici per l'orientamento (sistema di navigazione guidato).

Va in ogni caso sottolineato che la tecnologia utilizzata deve essere:

- affidabile e sicura, l'utente si affida infatti ad essa per svolgere funzioni di importanza rilevante;
- di utilizzo semplice ed intuitivo ("user friendly");
- il sistema deve essere flessibile cioè deve permettere di configurare facilmente la casa in base alle esigenze dell'utente.

Per ulteriori approfondimenti sugli ausili, ivi compresi i dispositivi domotici, si segnala a puro titolo esemplificativo, l'indirizzo del portale del Servizio Informazione e valutazione ausili (Siva): <http://www.siva.it>. Tale portale nasce dalla collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la Fondazione Don C. Gnocchi Onlus e può rappresentare un utile punto di riferimento per la ricerca e la descrizione delle caratteristiche nonché delle funzioni dei diversi ausili.

Si ribadisce che è di fondamentale importanza, nella predisposizione del progetto individualizzato, valutare caso per caso le problematiche e le reali esigenze della persona aiutando la famiglia / la persona disabile nella ricerca delle soluzioni più opportune e più rispondenti all'obiettivo del miglioramento dell'autonomia / riduzione del carico assistenziale.